



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

Scissione Mf, hanno fallito i "frondisti"

Molti si meravigliano che a lasciare il Movimento Friuli ci siano personaggi di «spicco». Io, invece, non mi meraviglio affatto.

Questi signori, firmatari di un documento nel quale si lanciano accuse di preparazione della segreteria politica e di mancanza di democrazia interna, chi sono?

Adriano Ceschia: già presidente del MF dal 1972 al 1975, uscì lo stesso anno perché voleva che il partito andasse a sinistra contro il volere della maggioranza; dopo il successo elettorale del 1978 rientra nel MF. Dal 1979 membro del comitato centrale e della Direzione Generale. Nel 1984 segretario politico e dal 1984 al 9 ottobre, vicesegretario politico.

E' da sottolineare che quand'era presidente e segretario ha imbastito «processi» e sollecitato «purghe» nei confronti dei dissenzianti. Ora da buon marxista si è con-

vertito al disgelo e alla «perestrojka».

Cornelia Puppini ha all'attivo tre legislature abbondanti come consigliere regionale, subentrata a Fausto Schiavi deceduto nel 1972. La sua entrata in Regione provocò quasi subito la spaccatura del gruppo consiliare del MF con conseguente uscita dal partito del consigliere Cecotto e Di Caporiacco che si dichiarano indipendenti. Era nel comitato centrale di diritto. Attualmente consigliere comunale a Tolmezzo. A conclusione della sua carriera in Regione non è riuscita, nelle ultime elezioni, a far avere al partito in cui militava un terzo dei voti delle precedenti, proprio nella circoscrizione della Carnia e una manciata al suo paese, dove è stata anche sindaco durante il terremoto.

Mauro Vale: da almeno 10 anni segretario circoscrizionale per la Carnia. Consigliere comunale a Gemona dove

il MF ha avuto un crollo. E' nel comitato centrale di diritto poiché è anche consigliere provinciale di Udine: si è fatto notare per le sue assenze durante i consigli più importanti (discussione e votazione sui bilanci ecc.).

Matteo Bortuzzo: da 15 anni dirigente del MF, attualmente consigliere comunale a Spilimbergo (l'unico rieletto dei tre che c'erano) e consigliere provinciale a Pordenone. Di diritto nel comitato centrale e inoltre membro dell'ufficio di segreteria.

Claudio Stone: consigliere comunale a Faedis e vicepresidente del MF.

Lorenzo Zanon: membro del comitato centrale e dell'ufficio di segreteria.

Roberto Visentini: da molti anni segretario politico per la circoscrizione del Friuli Occidentale, già consigliere comunale a Spilimbergo. E si potrebbe continuare... Ma allora, se le cause

di queste defezioni sono quelle pubblicizzate dagli stessi transfughi sulla stampa, si tratta, è il caso di dirlo, di un'auto-denuncia di fallimento del loro stesso operato. Difatti fanno parte di quei quadri dirigenti del MF («oligarchia» secondo le dichiarazioni della ex consigliera regionale Puppini) che hanno gestito il partito da 15 anni a questa parte. Puppini compresa!

Il MF ha eletto democraticamente i suoi organi. Ora si vorrebbe contestare pretestuosamente

quello statuto e quel regolamento che proprio il Ceschia (primo firmatario di rinuncia al MF) ha contribuito in modo determinante a rendere più complicati, rigidi e inflessibili, secondo il modello del cosiddetto centralismo democratico di chiaro stampo marxista-leninista. Questa «fronda» quindi non sorprende. Già da tempo, prima delle elezioni regionali, si sapeva di un gruppo che se non avesse vinto avrebbe fatto qualcos'altro, in nome di un cambiamento dichiaratamente di persone. ma

AVVISO

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI E SIMPATIZZANTI DEL MF della Circoscr. di PORDENONE

Il neoletto Comitato Centrale del Movimento Friuli ha deciso di organizzare, per il mese di ottobre, le assemblee di circoscrizione degli aderenti e dei simpatizzanti del MF, per informare su quanto è accaduto domenica 9 ottobre 88 a Villa Manin e per porre le basi della futura attività del Movimento.

Siete cordialmente invitati a partecipare all'assemblea della circoscrizione di Pordenone, che si terrà
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 88
alle ore 20.30 presso
HOTEL CRISTALLO di Maniago in via Pordenone, 11

De Agostini: ho esaurito il mandato e non sono più segretario del Mf

UDINE, ottobre. Egregio Direttore, poiché, non so per quale motivo, sul suo giornale, mercoledì 12 scorso, all'articolo *Il Mf replica ai transfughi...* è stato associato il mio nome e una mia fotografia, premesso che non ho né emesso comunicati né fornito mie versioni sui fatti richiamati dall'articolo in questione, voglio, anche, precisare quanto segue: da subito dopo le elezioni di giugno, coerentemente con quanto annunciato al congresso del Mf di gennaio, ho inteso esaurito il mio mandato di segretario generale del partito e, conseguentemente, non ho più, in alcun

modo, operato in tale veste.

Per di più, da allora, al fine di facilitare e favorire i programmi rinnovamenti dirigenziali in scadenza, mi sono totalmente estraniato, per ovvi motivi, dalla vita interna di partito. Non ho partecipato, quindi, alle recenti vicende culminate con i penosi fatti avvenuti domenica scorsa a villa Manin di Passariano, dove, oltretutto, insieme con molti altri, non ho voluto essere presente. Il fatto che il neoletto Comitato centrale non abbia provveduto nella stessa giornata a eleggere il nuovo segretario non può, assolutamente, far supporre

che «io sia ancora in carica».

Detto quanto sopra, non solo per amore di verità, ma anche per non dar adito a nuove polemiche nelle quali non voglio essere coinvolto, approfittando dell'occasione per confermare ai suoi lettori e ai friulani in generale (mi conceda questo attimo di protagonismo!) che, nel Consiglio comunale di Tricesimo e in Consiglio regionale, Marco De Agostini continuerà a rappresentare gli elettori del Movimento Friuli oltre, beninteso, gli interessi generali delle nostre genti.

Distinti saluti

Marco De Agostini

AVVISO

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI E SIMPATIZZANTI DEL MF della Circoscr. di GORIZIA

VENERDI' 28 OTTOBRE 1988
alle ore 20.30 presso il locale
"AL COLTIVATORE" di Lucinico (GO)
in via Giulio Cesare, 3

Scissione MF, hanno fallito i "frondisti"

non di obiettivi che resterebbero validissimi del MF. Il comitato centrale, eletto domenica 9 ottobre, è composto da una maggioranza tutta nuova. Chi voleva onestamente il cambiamento l'ha avuto. Invece, proprio quelli che da posizioni di «spicco» hanno gestito il «potere» non hanno inghiottito il rospo e si sono ritirati formando una nuova coalizione. I firmatari del documento Ceschia hanno così propensione alle regole che essi stessi si erano dati.

Da rilevare ancora che, con l'eccezione di un breve intervento di Roberto Visentini, nessuno dei transfughi ha parlato (alcuni non sono nemmeno intervenuti all'assemblea), lasciando il compito di annunciare l'uscita dal MF a quell'Adriano Ceschia che, oltre alla presunzione di presentarsi quale «deus ex machina» di tutta la politica del MF dal 1973 ad oggi, s'illude, ma quanto di trovare consensi ideologici tra i suoi compagni o ispiratori.

Ma questa autodenuncia di fallimento li segna come individui non più affidabili politicamente.

Facciano pure un altro partito: è nel loro diritto. Ma non si aspettino applausi o sorrisi se non dagli avversari (cioè dai partiti italiani) dei quali hanno fatto il gioco.

Gli elettori del Movimento Friuli hanno però il diritto di pretendere le loro dimissioni dalle cariche pubbliche che hanno ottenuto presentandosi sotto il simbolo e con i programmi del MF. Sarebbe, oltre tutto, troppo comodo e poco onesto usare questi voti come trampolino di lancio.

Tanti altri militanti, come la sottoscritta, che hanno lavorato sodo per l'ideale friulanista, nel Movimento Friuli, dalla sua fondazione, e non hanno mai ambito a cariche interne o pubbliche, possono a testa alta e senza timori di smentita, deplorare azioni ed atteggiamenti dettati da personalismi, frustrazioni e miopia politica. Ma per la Storia, tutto sommato, questi piccoli fatti con i loro piccoli protagonisti sono del tutto irrilevanti.

Anna Jus Spangaro

Lettera inviata al direttore de "IL GAZZETTINO" e pubblicata il 18.10.1988

FURLANS
CHEST AL'È IL VUESTRI
GJORNAL:
DIFONDEILU!

RIUNIONE DEL MF A TOLMEZZO

Scissione strumentale

Il Comitato centrale accusa i fuoriusciti di scarsa democrazia

Alla presenza di numerosi iscritti e simpatizzanti si è svolto a Tolmezzo il primo incontro del neoeletto comitato centrale del Movimento Friuli dopo l'uscita di alcuni aderenti, riuniti sotto la sigla di Movimento autonomista popular furlan (Mapf), avvenuta nel corso dell'assemblea svoltasi domenica 9 a Villa Manin di Passariano. Basaldella, Cragnolini e Giavon hanno reso all'assemblea un'ampia relazione sui fatti avvenuti in quella sede, ribadendo come l'uscita di alcuni aderenti «non avesse, in realtà, alcun aggancio con la conduzione del Movimento Friuli — accusata di scarsa democrazia interna — dal momento che il dibattito interno in preparazione delle elezioni per il rinnovo del comitato centrale era stato assolutamente libero e non condizionato dalla dirigenza uscente che, come promesso, da tempo si era messa in disparte».

«Prendere pertanto a pretesto la conduzione precedente per giudicare il nuovo co-

mitato centrale eletto a Villa Manin — ha detto inoltre Basaldella — manifesta la strumentalità di una operazione peraltro già decisa da tempo e dimostra oltretutto l'incapacità di coloro che sono usciti dal partito di attuare una strategia di coinvolgimento della base nei confronti del programma presentato da Adriano Ceschia, uno degli usciti, presidente dell'MF dal 1972 al 1975».

«Ancora una volta — ha affermato, invece, Cragnolini — qualcuno avrebbe voluto imporre una soluzione che non era quella della maggioranza, dimostrando così che quel concetto di democrazia interna al quale a parole i candidati della lista Ceschia si rifacevano era, ed è di fatto, proprio quello che rinfacciavano alla trascorsa gestione dell'MF».

Il nuovo comitato centrale, hanno detto i tre rappresentanti dell'MF, intende comunque portare avanti, ora che è stata fatta piena chiarezza e che si è posto fine alla

l'interno del movimento, il programma presentato dalla lista che ha vinto democraticamente le elezioni interne».

«Peraltro — ha detto ancora Basaldella — a Villa Manin il presentatore della lista che ha eletto il comitato centrale aveva dichiarato la sua disponibilità a valutare la situazione nella prima riunione del neoeletto organismo per pervenire, se ciò fosse, stato ritenuto utile al partito, alle dimissioni dell'intero comitato centrale, al fine di rendere possibili nuove elezioni interne; ma questa disponibilità non ha avuto riscontro».

L'MF, dunque, hanno affermato i rappresentanti del comitato centrale, è oggi pronto a voltar pagina, impegnandosi nel nuovo corso reso possibile da quanto è avvenuto a Villa Manin. Di questa volontà di voltar pagina tutti i presenti hanno detto di voler prendere atto, ponendo le basi per una nuova presenza del partito nella «caccia alle streghe» al-

"IL PICCOLO" del 18.10.88

SCEGLI
CHI
DIFENDE IL
FRIULI



FRIULI D'OGGI

Iscr. al Trib. di Udine n. 195 del 20.4.1986
Dir. Responsabile
MARCO DE AGOSTINI
Redazione Amministrazione
Via Roma, 9
33019 TRICESIMO (UD)
tel. (0432) 851626
Contributo annuo
al giornale L. 20.000
estero L. 30.000
Sostenitori L. 50.000
Versamento su c.c.p. n. 10851335
Friuli d'oggi
v. Roma, 9
33019 TRICESIMO

fotocopiato in proprio

LE TUE OPINIONI CONTANO

TELEFONACI:

UDINE - tel. 0432-294869
UDINE - tel. 0432-34444
TRICESIMO - tel. 0432-851626
TRIESTE - tel. 040 -361789

SCRIVICI:

33100 UDINE - Casella Postale n.26
33100 UDINE - via Braida Bassi, 5
33100 UDINE - viale Venezia, 277
33019 TRICESIMO - via Roma, 6
34100 TRIESTE P.le Oberdan c/o Gruppo
Cons.Reg.MF

Piemontés, furlan, sardu, tiroler, veneto, provençal, lumbard, ladin...

Perché siamo così diversi?

etnie

scienza politica e cultura
dei popoli minoritari



Sommario N. 13

Galli: Cesare Battisti e la sua guerra: tramonto di un mito
Ficocchi: "Lumbard, parlemm lumbard"
Porro: "Viva Torino Capitale!"
Ceschia/Cozzi: Morzine: delirio sociale e pedagogia morale
Sarfiori: Elre: per 1500 anni una nazione
Nicolò: Gli Sherpa
Stocchi: Il lungo trekking dei coloni boeri
Hull: La lingua "padanese"
Catanzani: Il Sole di Campanella sorge ancora
Verdegiglio: Una minoranza in pericolo: Guardia Piemontese
Iacovazzi: "Friuli, regione mal nata"
Michelucci: Notiziario

La rivista è distribuita in abbonamento: 5 numeri L. 30.000 - Europa L. 35.000
Paesi extraeuropei (p. arretrati) L. 70.000 - Annulli 1988/89 L. 85/84/85/86 L. 89.000

Per abbonamenti al CCF 14102220 inteso a Mio Inter. viale Bigny 22, 20130 Milano, Tel. 02/6375235

Questo numero L. 6.000 - in contrassegno L. 12.000

Dopo LP 23 più "Rivista della Provincia friulana" L. 15.000

ETNIE è in vendita nelle seguenti librerie: Milano, Feltrinelli; Via Manzoni 12

e Via S. Tecla 3 - Roma, Feltrinelli; Via V.E. Di Stefano 54/55

Bologna, Feltrinelli; Piazza Ravennate 1 - Bologna, Altesa; Laden 41

aderite al

MF

